

Fini e il Ritorno al Futuro

Quando un padrone sta per cadere sono i servi i a colpirlo per primi.

“Abbiamo [difeso per anni](#) Berlusconi, sperando nella sua capacità di spiccare il volo e diventare un grande politico, uno statista... Berlusconi non era il caimano descritto dagli antiberlusconiani di professione; Berlusconi era un leader atipico ma liberale; Berlusconi non era uno da “editti bulgari”; certo, Berlusconi aveva tante questioni personali e aziendali (quante se ne potrebbero elencare) ma era comunque un leader con un sogno, una lucida follia; Berlusconi, insomma, non era come lo descrivevano i suoi nemici... il pensiero corre agli eventi passati, all’editto contro Enzo Biagi, contro Daniele Luttazzi, contro Michele Santoro. Il pensiero corre ai sensi di colpa per non aver capito prima, per non aver saputo e voluto alzare la testa. E oggi che gli editti toccano da vicino, è fin troppo facile cambiare idea. Oggi ha ragione chi dice: perché non ci avete pensato prima? non c’è una risposta che non contempi un pizzico di vergogna. Un vergogna che, però, non prevede ora il silenzio, il ripetersi di un errore.” Da [Farefuturo](#) dei finiani, oggi anti berlusconiani, per quindici anni reggicoda entusiasti di Berlusconi.